

COMUNICATO STAMPA

Ligornetto, 9 giugno 2016

La mostra «Con la luce di Roma. Fotografie dal 1840 al 1870 nella collezione Marco Antonetto» si concluderà domenica 19 giugno, dopo avere registrato, in sette mesi di apertura, importanti e lusinghieri successi di pubblico e di critica. Durante la sua permanenza al Museo l'esposizione fotografica ha offerto anche l'opportunità per presentare e indagare il tema della fotografia delle origini in modo originale, proponendo diversi appuntamenti culturali collaterali di musica, di cinema, di incontri multi disciplinari.

In occasione del finissage - continuando nel solco di queste esperienze - il 19 giugno è organizzata una matinée composta che prevede momenti musicali con alcuni allievi della sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera italiana, classe di pianoforte dei docenti Andrea Conenna, Redjan Teqja e Carmine Palermo e la presentazione di un prestigioso volume di storia della fotografia «Vivere d'immagini. Fotografi e fotografia a Genova 1839-1926» di Elisabetta Papone e Sergio Reborà (Scalpendi Editore).

Si tratta di una pubblicazione di grande valore storico e artistico che comprende la storia della fotografia nel capoluogo ligure, con un repertorio di oltre 600 nominativi di fotografi e venditori di fotografie, apparecchiature e materiali fotografici attivi in città e nelle località poi entrate a far parte del suo territorio comunale. Una storia che in parte riguarda anche la Svizzera, poiché Genova diventa meta di dagherrotipisti itineranti - inizialmente di nazionalità francese e svizzera - e, soprattutto dopo il 1860, sede di sempre più numerosi stabilimenti fotografici al servizio di una clientela in progressivo aumento.

Il libro è accompagnato da un ricco corredo di immagini, scelte tra i materiali appartenenti alle principali istituzioni culturali genovesi e tra quelli messi a disposizione da raccolte private, in prevalenza inedite. Il volume è co-curato da Elisabetta Papone, direttrice del Centro di Documentazione per la Storia l'Arte l'Immagine di Genova, docente a contratto di Storia della Fotografia presso l'Università di Genova e dallo storico **Sergio Reborà** (già collaboratore del Museo). Lo studioso che si interessa di argomenti connessi alle arti figurative e, in senso più ampio, alla società in Italia e nel Canton Ticino nell'Ottocento e nel primo Novecento, **sarà presente al Museo** insieme al **collezionista Marco Antonetto** e al **direttore editoriale della Scalpedi Editore Fabio Vittucci**, per offrire al pubblico una riflessione che mette a confronto immagini coeve di due città, quelle di Genova e di Roma, dove si intrecciano le diverse tecniche fotografiche delle origini. Il volume sarà inoltre commentato dal **critico della fotografia Fabio Cani**.

A conclusione del programma tra musica, parole ed immagini, sarà offerto un piccolo rinfresco.

Siete quindi gentilmente invitati a partecipare a questa matinée di convivio, musica e riflessioni, e nell'attesa di incontrarvi vi preghiamo di divulgare queste informazioni attraverso i vostri media. Ringraziandovi per la vostra preziosa collaborazione, vi salutiamo con molta cordialità

Tiziana Conte

Comunicazione, Media, PR

PROGRAMMA 19 giugno 2016 – Finissage

«Con la luce di Roma. Fotografie dal 1840 al 1870 nella collezione Marco Antonetto»

- Ore 10.30

Prima parte del concerto eseguito da alcuni allievi della sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera italiana, classe di pianoforte dei docenti Andrea Conenna, Redjan Teqja e Carmine Palermo, con composizioni di S. Prokofiev, F. Chopin; R. Schumann, D. Scarlatti, L. van Beethoven, L. Albeniz, F. Say

- Ore 11.00

Presentazione del volume «*Vivere d'immagini. Fotografi e fotografia a Genova 1839-1926*» (Scalpendi Editore), alla presenza di Sergio Rebora storico e co-autore del volume, del collezionista Marco Antonetto, del direttore editoriale della Scalpedi Editore Fabio Vittucci, e dal giornalista e critico della fotografia Fabio Cani

- Ore 11.45

Seconda parte del concerto degli allievi della sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera italiana, classe di pianoforte

- Ore 12.15

A seguire rinfresco